Venerdì 27 Giugno 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 15[illegible]
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0,60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.60, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1,25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

Di alcune lodevoli iniziative della Società Alpina Friulana

Ne « L'In Alto » (la pregevole cronaca della Società Alpina Friulana, cui auguriamo di uscire con più frequenza, se i mezzi lo permetteranno, data la simpatia con cui l'alpinismo è seguito in Friuli) viene pubblicata la relazione letta dal vicepresidente gr. uff. Emilio Pico all'ultima assemblea. Da essa tolgo quelle notizie sulla fiorente istituzione e sulle sue iniziative, che possano meglio interessare il pubblico.

Condizione principale di ogni sviluppo nella complessa attività sociale è l'incremento del bilancio e, dal costante aumento che si verifica nel numero dei soci, abbiamo la fiducia di poter fronteggiare con animo tranquillo l'impegno che la Società Alpina Friulana si è assunta per la effettuazione delle opere iniziate o progettate.

Al principio del 1923 eravamo in 439 (e cioè: 245 soci a Udine, 98 residenti fuori e 96 soci straordinari) mentre al primo gennaio 1924 i soci sono saliti a 482 e cioè: 256 in Udine, 108 fuori, 118 straordinari, con un aumento complessivo di 43 soci. Ai 482 soci sono da aggiungere i 56 soci della giovane e promettente Sezione Carnica della S. A. F.

Se per ragione di età, di occupazioni, di disposizioni fisiche, soltanto una piccola parte dei soci si dedica all'alpinismo attivo, è pur vero che la grande maggioranza segue con simpatia ed interessamento le gesta dei pochi ardimentosi e la opera dei non molti studiosi, rivolte le une e l'altra a conoscere ed a far conoscere le nostre Alpi.

Fra gli studiosi tengono sempre il primo posto col presidente prof. Olinto Marinelli, l'on. Gortani, il dott. Lodovico di Caporiacco, il dottor Ardito Desio ed il dott. Egidio Feruglio, i quali nel 1923 dedicarono tutto il periodo delle loro vacanze a studi e ricerche scientifiche nelle nostre montagne e sui ghiacciai dell'Ortler.

Le Carovane scolastiche

Fedele al vecchio programma di diffondere fra i giovani l'amore alla montagna, la S. A. F. nel 1923 organizzò due carovane scolastiche, alle quali presero parte oltre duecento alunni delle varie scuole, alcuni dei quali a scelta dei rispettivi presidi e gratuitamente a titolo di premio, con i fondi erogati dalla benemerita Cassa di Risparmio di Udine.

La prima carovana ebbe luogo il giorno 11 marzo 1923 a Caporetto e Luico, e se diede modo di far conoscere ai giovani località da cui, rievocando dolorosi ricordi, sorge così severo ammonimento, offrì occasione per una festosissima accoglienza da parte del Comune e della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone.

La seconda carovana scolastica si effettuò il 13 maggio 1923 ed ebbe per meta la modesta cima del Monte S. Lorenzo nei pressi di Cividale.

Il campeggio alpino

Il campeggio alpino, iniziato nel 1922 con una settimana a Nevea, potè essere ripetuto nel 1923 e protratto per 15 giorni a Pradibosco, a 1200 metri, nell'alta valle Pesarina, mercè il gentile concorso del Comune di Prato Carnico che offrì a uso del campeggio un suo locale; grazie agli appoggi dell'Autorità militare che fornì effetti lettereci; del Sindaco, ecc.

I due turni corrispondenti alle due settimane diedero il primo 24 ed il secondo 30 presenze.

Col favore di un tempo eccezionale, si poterono effettuare molte salite ed escursioni che procurarono ai soci la conoscenza di una regione finora così poco nota. Della iniziativa e della buona riuscita, sia delle carovane che del campeggio, si deve grande merito all'attività del consigliere colonnello Rubbazer.

Ricoveri sociali

Frequentatissimi furono questo anno i ricoveri sociali. Il Ricovero Marinelli in special modo fu talvolta, così affollato da farlo apparire insufficiente e da farne desiderare un allargamento. Senza voler affrettare previsioni, dobbiamo prospettarci però, per questo ricovero, un valore sempre crescente dal punto di vista alpinistico e nazionale, se vediamo « l'Alpen Verein » austriaco ricostruire e riattivare il suo ricovero al Lago di Volaia all'immediato confine della Patria. Intanto da parte nostra fu provvisto nel 1923 alla segnalazione dei sentieri che dalle valli contermini salgono al ricovero Marinelli.

Non diminuita importanza ha certo il nostro Ricovero Nevea, sebbene, fortunatamente, non più sentinella italiana al confine politico. Ma la progettata e, speriamo, costruenda ferrovia del Predil, la prossima ricostruzione del Ricovero al Jôf Fuart da parte della consorella Società Alpina delle Giulie, la quale già così felicemente condusse il Rifugio Sillani al Mangart; la pure prossima riparazione del vecchio Ricovero Canin da parte nostra, saranno fattori di intensificato movimento turistico in questa zona alla quale, fin dal suo primo sorgere, la Società nostra dedicò le cure più attive.

Anche nei dintorni del R. Nevea furono rinnovate le segnalazioni.

Le consorelle di Gorizia e Trieste

Ci dà costante motivo di compiacenza e di orgoglio nazionale la magnifica attività delle consorelle di Trieste e di Gorizia. Assistemmo il 6 maggio 1923, con numerosa rappresentanza, alla riapertura delle meraviglie e Grotte di S. Canciano da parte della Società Alpina delle Giulie. Il suo convegno annuale a Cave del Predil (Raibl) diede occasione al vice-presidente della S.A.F. Pico di portare un augurale saluto — oltre che alla Società consorella — anche a quella industriosa borgata, venuta a far parte del Friuli, alla quale auspicò la più perfetta fusione spirituale con la grande Patria italiana.

Il « Museo dell'Alpino al Monte Nero »

E' nota l'iniziativa presa dal Colonnello Tessitore tendente a costituire nella zona di Monte Nero ed in prossimità alla cima, un complesso di opere, per formare il « Museo dell'Alpino ». Verrebbero riattati sentieri, caverne, trincee, ricoveri, rimettendo ogni cosa nelle condizioni nelle quali il Monte Nero si trovava nell'ottobre 1917.

L'ottima idea trovò appoggio presso alte autorità militari e tutto il favore da parte della S.A.F. e delle consorelle di Trieste e di Gorizia. Fu destinato all'uopo l'importo residuato dalla somma raccolta per il ricordo al Monte Nero e fu aperta una sottoscrizione tra soci.

Per la Strada Raccolana, Nevea, Raibl

La strada che da Raccolana conduce a Nevea (in parte costruita ed in parte migliorata durante la guerra) è ridotta, in qualche tratto, in non buone condizioni, un po' per mancata manutenzione ed in parte in causa delle alluvioni, mentre il raccordo con la strada che da Nevea mette a Raibl e al Predil, progettato intorno al 1920, « non è mai stato costruito ».

L'utilità turistica della strada è manifesta, ma la sua importanza può dirsi veramente grande, quando si considerino i vantaggi che la stessa apporterebbe nei riguardi militari, il vantaggio che ne arrecherebbe ai traffici, il benefico influsso che eserciterebbe nella fusione delle popolazioni allogene con l'elemento italiano.

Queste considerazioni ci inducono a ritenerla anzi di **vero interesse nazionale**, per cui s'impongono la costruzione e la manutenzione di essa. Nutriamo fiducia che la richiesta, appoggiata dalla consorella di Trieste, associata anche in questa azione di utilità nazionale, sarà coronata da successo.

La Pro Montibus e la Filologica

La S. A. F. ha partecipato con larga rappresentanza di soci al Congresso forestale di Idria dove abbiamo ammirato il fervore di opere che anima la Pro Montibus e Sylvis friulana. Ricordammo con senso di legittimo compiacimento e di orgoglio che essa ebbe origine nel 1904 al Convegno di Ampezzo e che la stessa si costituiva nel 1906 presso la sede della S. A. F. mercè il fervore dell'opera di propaganda di alpinisti friulani (specialmente del socio comm. prof. Pietro Rizzi e dell'indimenticabile Federico Cantarutti).

Un forte gruppo di consoci partecipava in Tolmezzo al Congresso della Società Filologica Friulana con la quale la Società Alpina divide l'onore e l'onere della propaganda per la unificazione spirituale delle popolazioni del Friuli, nonchè della illustrazione dei costumi locali.

La Guida della Carnia e del Canal del Ferro

Il lavoro di ristampa delle due Guide della Carnia e del Canal del Ferro (con l'aggiunta dell'Alto Fella e della conca di Tarvisio) a cura dell'editore sig. Moro di Tolmezzo e sotto la direzione del nostro egregio collega on. Gortani, è a buon punto ed è sperabile che entro l'anno il volume possa venir licenziato.

***

La S. A. F. continua il suo cammino secondo il programma tracciato quarantatre anni or sono dai suoi maggiori. Con l'appoggio e l'interessamento costante dei soci conserverà alte le tradizioni del suo passato, espletando con alacrità la sua opera complessa, onorerà i suoi morti gloriosi e porterà ancora lustro ed utilità alla Patria diletta.

Questa l'attività spiegata nel decorso anno dal fiorente sodalizio, che si appresta a celebrare nella prossima estate il cinquantesimo anniversario dell'inizio in Friuli della attività alpinistica, con l'adesione di quanti amano la montagna e ne apprezzano le speciali bellezze.

A rendere meglio note le benemerenze della Società nel campo alpinistico e anche turistico, non tornerà inopportuna (come altrove ho avuto occasione di esporre) una pubblicazione che, con friulana sobrietà, illustri il seguito di lodevoli iniziative svolte in tanti anni a favore dell'alpinismo, e per il maggior decoro del nostro Friuli.

G. B.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 24 corr., la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni in merito agli affari presi in esame:

APPROVAZIONI:

R. Commissione Straordinaria: Spese facoltative stanziate nel bilancio 1924 — Udine: Ospedale, Revisione organico; regolamento masse vestiarie — Tolmino: Contributo all'Università libera di mutualità agraria e cooperazione di Roma — Gemona: Regolamento organico — Gemona: Ospedale Servizio sanitario — Pasian di Prato: Vendita terreno Braida Citus — Costruzione strada attraverso braida Citus — Palmanova: Ospedale, ricostruzione fabbricati; determinazione da prendere per le rette spedalità dovute dall'amministrazione del Friuli — Zuglio: Assunzione quota bambini poveri dell'Asilo Infantile di Formeaso — Frisanco: Compenso buona uscita alla levatrice — Forni Avoltri: Donazione fondo dalla signora Vidale a favore frazione Sigiletto — Ampezzo: Svincolo cauzione Spangaro — Prato Carnico: Capitolato condotta medica — Sequals: Adesione Cons. Prov. Antitubercolare — Fiumicello: Contributo Comune alla Congregazione di Carità — Paluzza: Molino di Timau — Povoletto: Regolamento istituzione guardia campestre — Associazione in perpetuo all'associazione Comuni — Marano: Domanda costruzione abitazione Sandri — Ragogna: Regolamneto organico — Arzene: Provvedimenti custodi cimiteri e regolatori orologi — Aviano: Revisione servizio organico personale — Cividale: Assicurazione contro incendio nuovi fabbricati scolastici — Povoletto, Goriano Arba, Porcia, Maniago, Cicconicco, Aviano: Tassa cani — Aviano Tariffa pesa pubblica; Tariffe utenze aquedotto — Artegna: Norme per circolazione veicoli e autoveicoli nell'interno dell'abitato — Codroipo: Autorizzazione sfruttamento prati Comunali per lavori polveriera — Bordano: Perizia usurpi comunali — Codroipo: Tassa vetture e domestici — S. Giovanni di Manzano: Modifica regolamento organico — Rifemberga: Regolamento occupazione spazi — Monte S. Vito, Ampezzo: Regolamento edilizio — Fusine Valromana: Corpo pompieri volontari — Fagagna: Vendita ritaglio stradale a Dreossi — Biciniocc: Indennità caro viveri al personale — Campolongo: Regolamento polizia rurale — Povoletto: Regolamento organico. Istituzione quarta classe elementare — Cormons: Regolamento tassa esercizi e rivendite — Bergogna: Contributo Cattedra ambulante di Agric. — Ugovizza: Tassa esercizio e rivendita — Udine: Piano parcellare e acquisto terreni espropriati per la costruzione canale collettore orientale e del caserme di cavalleria — Maniago: Varianti al regolamento per l'acquedotto — S. Martino Quisca: Approvazione reg. tassa bestiame — Ossegliano, S. Michele: Reg. tassa bestiame — Godovici: Tassa insegne — Gabria: reg. polizia municipale — Ugovizza: Reg. e tariffa tassa bestiame — Gorizia: Tariffa per cessioni di fosse al Cimitero — Medana: Remunerazione portalettere — Salcano: Assicurazione contro gli incendi di due case comunali e mobili del municipio — Sella delle Trince: Regol. di polizia municipale — S. Daniele del Carso: Approvazione regolamento di polizia municipale — Farra d'Isonzo: Revisione tariffa tassa cani — S. Quirino: Applicazione sovrimposta R. M. per l'anno 1924 — Cividale: Ospedale. Autorizzazione a stare in giudizio contro affittuale Colonia S. Chiara — Rive d'Arcano: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro Blasutti Luigi per l'azione di cui all'art. 441 del C. C. ed eventuale azione conseguente — Tramonti di Sopra: Servizio Cancelleria e stampati — Venzone: Pagamento dell'area concessa nel Cimitero di Porti da parte fratelli Valent di Francesco, per costruzione tomba famiglia — Morsano Tagl.: Impianto illuminazione pubblica nelle frazione di Saletto, Bando e Bolzano — Feletto Umberto: Tariffa pesa pubblica — Buia: Costituzione di un Consorzio tra i Comuni di Buia Colloredo, Coseano, Fagagna, Gemona, Moruzzo, Pagnacco e Rive d'Arcano per la costruzione acquedotto Venzorassa. (Approva in massima con riserve) — S. Giovanni Manzano: Tabella stipendi e salari dei dipendenti comunal (approva in parte) — Pinzano: dazio consumo. Aumento d un quarto (parere favorevole) — Arta: Conferma in servizio dazio Borgnolo (parere favorevole) — Udine: Cessione alla Provincia di area stradale ed acquisto dalla stessa di un piccolo ritaglio stradale (autorizza).

RINVII

Sauris: Regolamento impiegati — Sacile: Ospedale, Tolmezzo: Ospedale, Cividale, Ospedale, revisione regolamento organico — Sacile: Osped.: costituzione fondo pensioni per impiegati — Cividale: Ospedale, revisione organico Medico primario — S. Vito Tagl.: Ospedale. Equiparazione stipendi impiegati — Paluzza: Ratifica delibera G. M. per alloggi militari al bersaglio — Cividale: Revisione organico — Verzegnis: Contributo pel viale della Rimembranza — Treppo Gr.: Compilazione liste elettorali 1924 — Rodda, Buttrio: Approvazione tabella che fissa gli stipendi ai dipendenti comunali — Ravasel.: Collocam. riposo messo scrivano — Raccolana: Tatta famiglia — Paluzza: Cessione fondo all'Autorità Forestale per Impiantagioni — Casarsa: Aumento tariffa per misure mappe e registri catastali comune — Mortegliano: Approvazione istituzione V.a classe — Aviano: Ospedale: vendita delle carte — Forni Avoltri, Rigolato, Arzene, Forni Avoltri, Ronchis, Buttrio: Revisione organico — Lusevera: Acquisto terreno Milot — Arzene: Indennità caro-viveri ai dipendenti Comune — Carlino: Organico personale — Ronchis: Revisione regol. organico.

RICORSI RESPINTI

Contro la tassa esercizio: Preone: Ricorso ditta Candotti Giustina — Sacile: Ricorso ditta fratelli Pavan — Maniago: Ricorso Latteria Sociale; Ricorso ditta Mazzoli - Segattin Gioacchino rappresentante Mazzoli Antonio — Bagnaria Arsa: Ricorso ditta Anna Piussi in Bonutti — Forni Sopra: Ricorso Coradazzi — Trivignano: Ricorso della S. A. I. LES — Maniago: Ricorso del Credito Veneto — Contro la tassa famiglia: Cavasso Nuovo: Ricorso Bertoli Giuseppe — Ricorso Rossi Italia — Buia: Ricorso Fantinutti - Comoretto, Baracchini, Aita, Tabotta, Cazzutti, Tonino — S. Giorgio Nogaro: Ricorso Ceresa Angela — Forgaria: Ricorsi contro tassa famiglia Lorenzini - Coletti Civino.

PARERI DIVERSI SU RICORSI

Bagn. Arsa: Ric. contro tassa fam. Tosoratti (accogl.) - Udine: Ricorsi contro tassa esercizio e rivendite (Accoglie in parte e respinge) — Ricorsi contro tassa famiglia (accoglie e respinge) — San Giorgio Nogaro: Ricorso di Michelutti Giovanni contro tassa famiglia (Riduce la tassa) — Maniago: Ricorso contro tassa esercizio fratelli Cimolai e Selva Abele (riduce la tassa).

Per affrettare il pagamento dei danni di guerra ai comuni

Il prefetto comm. Nencetti ha diramato la seguente circolare a tutti i sindaci della Provincia:

«E' desiderio del Ministero delle Finanze che sia affrettato il pagamento dei danni di guerra a favore degli Enti locali danneggiati. Prego quindi le SS. LL. di disporre perchè sia sollecitamente provveduto all'inoltro delle istanze che fossero state presentate e che sia sollecitata la istruttoria giusta la richiesta che eventualmente fosse stata fatta dagli uffici competenti.

Si avverte, per ogni buon fine, che il termine perentorio per la produzione delle istanze è stato fissato al 30 giugno».

GEMONA

Nuovo segretario comunale

Il concittadino sig. Adolfo Dosi ha sostenuto brillantemente gli esami di segretario comunale. Su 75 esaminandi, soltanto 16 sono stati approvati e fra questi il colto e studioso giovane il quale oltre ad essere molto versato in materia amministrativa, si è già distinto in altri rami e specialmente nella meccanica. — L'esito quindi dell'esame era già preveduto felice, dato l'ingegno acuto, l'intelligenza spiccata, la forte passione agli studi del nostro bravo e simpatico concittadino.

A lui vadano sincere congratulazioni.

Buona Usanza

All'Asilo Infantile Modesti-Baldissera sono pervenute le seguenti offerte:

In morte di Dosi Ugo: Celotti d.r Liberale lire 10, Disetti Ermes 5 — In memoria del cav. uff. Zozzoli: Celotti dott. Liberale 10, Disetti Ermes 5, Larice cav. Antonio 5, Rossini cav. Carlo 5.

— Il cav. Zozzoli nel suo testamento ha deliberato di elargire Lire 300 alla Congregazione di Carità e L. 300 alla Società Operaia di M. S. — La famiglia Zozzoli, per onorare il suo caro Estinto ha elargito lire 100 all'Associazione Combattenti, 100 a' poveri di borgo Villa, 50 al Patronato Scolastico, 50 alla Pro Glemona, 50 all'Asilo Modesti-Baldissera, 50 alla Cucina Economica.

Al Cotonificio Morganti

Ieri gli alunni della quarta classe elementare accompagnati dai rispettivi insegnanti, visitarono il grande stabilimento cotonificio Morganti ricevuti con squisita ospitalità dal direttore signor Salmoiraghi.

Alla fine della visita, riuscita quanto mai interessante agli ospiti fu offerto un rinfresco.

In questi giorni gli alunni visiteranno poi altri stabilimenti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Koncz al «Sociale»

Nel nostro Sociale di fronte a scarso pubblico, cosa alquanto deplorevole, il violinista Johann Koncz ha dato ieri sera uno straordinario concerto. Gli applausi furono continui, entusiastici: il pubblico vi fu trascinato dall'arte del violinista. Piacque pure la danzatrice Anna Nelson, alla quale non mancarono gli applausi e varie chiamate.

I festeggiamenti di domenica pross.

Per la continuazione della pesca di beneficenza, domenica prossima, il Comitato ha stabilito altri festeggiamenti col seguente programma: Ore 7, sveglia musicale — Ore 9 Riapertura della Pesca — Ore 16 tradizionale corsa delle sommarelle con fantino (premi lire 50, 30 e 20). Il percorso è da Via Anton Lazzaro Moro alla piazza Maggiore (Torre Raimonda). Ore 17: Corsa podistica per giovanetti di età non superiore ad anni 14 (premi lire 50, 30 e 20). Le iscrizioni sono esenti di tasse. Percorso: Giro di circonvallazione con partenza dalla Torre Raimonda e arrivo in piazza Maggiore — Ore 18 Gran ballo popolare — Ore 2030 concerto della Banda Cittadina — Ore 21 Spettacolo pirotecnico.

BENEFICENZA. — Alla Colonia Marina la ditta Luigi Primon ha elargito Fre. 40.

RAGOGNA

Il gagliardetto al Fascio

Si è costituito un comitato di gentili signore per raccogliere i fondi necessari onde donare alla sezione local. del Fascio il gagliardetto in sostituzione di quello ormai logoro.

RESIA

Un salone per la gioventù cattolica

Dopo matura riflessione e sentito il parere di molte, autorevoli persone, si conchiuse che l'unico luogo adatto allo scopo al quale doveva servire la ideata «Sala dell'Azione Cattolica», era il cosidetto orto del Parroco, posto in luogo centrale e vicino alla Chiesa. Ottenuto il consenso di poterlo usare a questo nuovo fine dall'on. Giunta comunale, fu deciso di dare inizio immediatamente ai lavori. Perciò s'incominciò lo scavo delle fondamenta, e la costruzione dei muri di fondazione.

Nello stesso tempo, la popolazione fu invitata a portare la sabbia nei pomeriggio delle domeniche. Ed il concorso fu consolante, anzi superiore all'aspettativa.

La sala sorgerà nel mezzo dell'orto, in modo da lasciare di qua e di là uno spazio sufficiente per uso del parroco; ed avrà le seguenti dimensioni:

Lunghezza m. 16.85; larghezza 8.85; altezza m. 6: con 8 finestre laterali; sotto il palco sarà un'altra stanza di metri 8 per 4.50 per 3; dal che si vede che la sala sarà ben sufficiente allo scopo. Il lavoro procede alacremente ed entro il prossimo luglio il salone sarà coperto.

Per far fronte alla spesa si pensò a due mezzi: una sottoscrizione pubblica anche a rate, per dar modo a tutti di concorrere nel limite delle proprie possibilità.

Il secondo mezzo è una pesca di beneficenza da tenersi nel prossimo luglio, e per la quale furono già diramati gli opportuni inviti a concorrervi.

Ecco un primo elenco di offerte pervenute:

Nob. Nardi cav. Giov. lire 10; Di Battista Maria 50; Pinzani Gius. 5; Pusca Verginia 2; N. N. 8; Cos Elena 20; Pinzani Luigia 15; Cos Pietro 5; Saria Maria 20; dott. Ant. Schibuola 30; N. N. 30; Clemente Santa 10; N. N. 20; dott. Ugo cav. Menin 2; Cos Pasqua 5, abbuono pane 8.20; Cos Pasqua 5; Pusca Maria 10; Gruppo donne cattol. 20; N. N. 5; Solero Petronilla 20; Pachner Rosa 10; Fontana Vittoria 15; Piller Oliva 5; Piller Carolina 5; Quinz Sebastiano 5; Schibuola dott. Ant. (II. off.) 30; Comelli Sacerd. Franc. 5; Micelli Anna 5; Bortolotti Severina 5; Clemente Maria 5; gruppo donne cattol. (II. off.) 20; Marzoccò Giov. segretario 25; Fontana Carolina 10; Piller Rosina 10; Virattar Daniele 15; Benedetti Augusta 5; Colle Fontana Gius. 5; Colle Fontana Rosa 5; Pucher Margherita 10; Benedetti Carolina 30; Fontana Antonia 10; Viratter Maria maestra 20; Marzocco Erio 10; cav. Giulio Solero 25; Viratter Teresa 15; Pucher Barbara 10; Fontana Maria 10; Fontana Corinna 10; Fontana Maria 5; Piller Giulio maestro 15; Fontana Luigi 25; Madrassi Lucia 50; N. N. 40; Fontana Carolina 5; N. N. 30; Piller Sac. Daniele 30; N. N. 2; Buttolo Giuliana per disposizione testamentaria 200. — Complessivo fino al 17 giugno corr. lire 1055.20.

AQUILEIA

I festeggiamenti di domenica scorsa

Domenica scorsa seguirono come era stato annunciato vari festeggiamenti a beneficio della Congregazione di Carità. Essi ebbero, data la perfetta organizzazione, un esito magnifico.

Nella gara di boccie vinse il premio il sig. Jacumig Francesco, in quella ciclistica primo il sig. Marino Poiar, secondo Rodolfo Moda; in quella del martello sul fiume Natissa il sig. Albino Bernardis.

Al concorso di Cori friulani presero parte le Società Corali di Terzo d'Aquileia, Cervignano e San Lorenzo di Fiumicello, le quali tennero il concerto di gara in piazza S. Giovanni, suscitando l'entusiasmo del pubblico per la correttezza dell'esecuzione. Venne premiata la Società corale di Terzo di Aquileia diretta dal signor Ezio Stabile col primo premio, col secondo premio la Società corale di Cervignano diretta dal signor maestro Aita e col terzo la Società corale di S. Lorenzo di Fiumicello diretta dal sig. Puntini.

La Società Filologica, ha messo a disposizione del Comitato una medaglia di argento e due di bronzo.

Alla fine del concerto all'albergo Valerio Stabile seguì un rinfresco.

Anche la pesca di Beneficenza diede ottimi risultati; e così pure la tombola. Il ballo ha dato poi un incasso lordo di lire seimila circa.

MOGGIO

A proposito del licenziamento del veterinario

Carlomagno dott. Carlo veterinario presso il Consorzio di Moggio Udinese, venne licenziato per fine del periodo di prova.

Il Carlomagno che era già veterinario in servizio interinale presso il detto Consorzio fino dal 15 ottobre 1919, e poscia nominato, in seguito a concorso, l'8 gennaio 1921, ritenendo di avere acquistato la stabilità, per aver prestato servizio ininterrotto, ricorse alla V.a Sezione del Consiglio di Stato.

La V.a Sezione ha accolto il ricorso, ritenendo che avendo il dott. Carlomagno prestato servizio ininterrotto dal 15 ottobre 1919, sebbene come interino, fino all'8 gennaio 1921, nel qual giorno conseguì la nomina in seguito a concorso, di guisa che al 16 ottobre 1922 giorno in cui venne deliberato il suo licenziamento, il D. Carlomagno aveva acquistato la stabilità, dovendo cumularsi il servizio interinale con quello prestato dopo la nomina regolare. Ha inoltre ritenuto che ove si volesse tener conto del solo servizio prestato dopo la deliberazione di nomina 8 gennaio 1921, il licenziamento fu tardivo, perchè deliberato a distanza di meno di tre mesi dal compimento del biennio che si verificava il dì 8 gennaio 1923.

PORDENONE

Echi delle feste di S. Vito al Tagl. Una lettera gradita

Il Comitato Festeggiamenti Pro Ente di Beneficenza di S. Vito al Tagliamento ha inviato alla Presidenza della nostra Società Filarmonica la seguente nobile lettera, che fu graditissima:

«A nome del Consiglio di quest'Opera Pia rivolgo a codesta on. Presidenza i più vivi ringraziamenti per il Concerto dato in S. Vito il 19 corrente da questo Corpo Bandistico.

Sanvito serberà di Pordenone grato ricordo e spera in tempo non lontano di poter concambiare la visita.

«Il prezioso concorso portato alla nostra festa da codesta Società oltre che il beneficio all'Ente di Beneficenza che ho l'onore di presiedere ha dato modo all'intera cittadinanza di godere d'un avvenimento artistico di eccezionale valore.

«Nel mentre prego codesta Presidenza di rendersi interprete della nostra gratitudine presso il valente maestro Mascagni ed i componenti il corpo musicale, mi è grata l'occasione di esprimere i sensi della mia profonda devozione. — Il Presidente: Nello Viandio.

La banda della Filarmonica ha avuto nella gentile ospitale S. Vito accoglienze festosissime, di cui serberà riconoscente memoria e per le quali ha già rivolto vive grazie al Comitato ed alla cittadinanza.

Pro Monumento ai Caduti

La Commissione provvisoria per il monumento ai Caduti, ha espletato il compito demandatole dall'adunanza del 13 febbraio u. s., e pertanto ha disposto la convocazione di tutti gli oblatori per il 2 luglio prossimo alle 20.30 nella sala superiore del Teatro Licinio (sede del Novo Club) gentilmente concessa, per la trattazione del seguente ordine del giorno: Relazione della Commissione provvisoria — Nomina del Comitato esecutivo.

Spettacolo di beneficenza

26. Ieri sera, nel salone Vittoria gentilmente concesso dai fratelli Verin, ebbe luogo un interessante trattenimento a favore del locale Patronato Scolastico. Vi assistette un pubblico numeroso e scelto, divertendosi un mondo e tributando agli interpreti graziosi e geniali applausi in abbondanza. Commossero i cori, sotto la esperta guida dell'egregio sig. Rossi, nostro direttore didattico, che ne curò con amore la preparazione. E difatti, era davvero un trasporto dell'anima sentire nell'ambiente attento alzarsi così sereno, in un'invocazione alla Patria, il canto argentino di tante voci innocenti.

Si produsse poi magistralmente in una commediola brillante il pittore Pavan Eugenio, che sorprese addirittura il pubblico per la sua inesauribile arguzia e la finezza della dizione. Incasso ottimo. Il comitato ringrazia vivamente gli esecutori e quanti vollero presenziare alla recita.

FAEDIS

Un telegramma di S. E. Mussolini

Il Sindaco ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Cittadinanza ed Amministraz. Faedis mio mezzo confidando giustizia esprimendo raccapriccio inqualificabile delitto protesta contro indegna speculazione ed esprime Eccellenza Vostra sentimenti devozione obbedienza incondizionata. Pro Sindaco De Luca».

S. E. il presidente del Consiglio, a mezzo del Prefetto del Friuli, così rispondeva: «Si renda interprete presso Amministrazione comunale di Faedis mio gradimento per telegramma inviatomi attuale momento riconfermando fiducia rispettiva popolazione al Governo Nazionale. Mussolini».

CIVIDALE

Gli uoeni al «Tricorno»

La locale sezione della U. O. E. I. ha indetto per i giorni 5 e 6 luglio una gita al Tricorno (m. 2863) la più alta cima delle Alpi Giulie.

Si parte sabato sera alle ore 17, in camion, e il pernottamento è fissato a Na-Logu. Alle 3 del mattino di domenica partenza per la vetta ove si calcola di arrivare alle 11. Il ritorno a Cividale si effettua da Na-Logu in camion con arrivo alle ore 22 circa.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 20, si ricevono presso i signori Mario Lesa, negozio Gottardis, e Mario Volpe, negozio Deganutto. Si chiuderanno il giorno 3 luglio.

All'Unione Agenti

Si è radunato ieri sera il nuovo Consiglio dell'Unione Agenti per procedere alle nomine. Venne eletto Presidente il sig. Leandrini Girolamo, vice-presidente Pallini agron. Ubaldo, segretario economo Baccino Vittorio.

SAN DANIELE

Cronaca Sportiva

Come annunziato, organizzate dal Comitato Permanente Corse Ciclistiche e podistiche di S. Daniele, domenica 29 corr. avranno luogo delle gare podistiche di resistenza e velocità e precisamente una gara di velocità di metri 100 ed una gara di resistenza di chilometri cinque.

Ambedue le gare si svolgeranno sulla Piazza 4 Novembre (ex piazzale del Mercato) che sarà per l'occasione accuratamente sistemato, ed avranno inizio alle ore 16 precise.

Saranno dotate di ricchi e numerosi premi in medaglie di valore e diplomi. Le iscrizioni (lire 2 per gara) si riceveranno fino alle ore 15 della domenica, presso il Bar Asquini, in San Daniele.

FONTANAFREDDA

Conferenza agraria a Ranzano

Domenica 29 corr. alle ore 9 ant. nella Sala Barbusco, a Ranzano, il dottor Giovanni Bubba direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone terrà una pubblica conferenza sul tema: « Impianto del la Latteria Sociale ».

PUJA DI PORDENONE
Bozzoli spariti

Una ditta di Pasiano inviava sulla piazza di Motta di Livenza i propri bozzoli per la vendita. Non avendo potuto eseguirne la consegna, causa la forte ressa del mercato, pensò di far dirigere il proprio veicolo verso il mercato di Puja di Pordenone, dove però fu constatata la scomparsa di tre bisaccie piene di merce, del valore di lire duemila.

Non si è potuto ancora assodare se i bozzoli siano caduti dal carro durante il tragitto oppure se siano stati sottratti da qualche mariuolo.

Da GRADO
Una piccola danzatrice

Una serata di grazia e leggiadria ha offerto la signora Iyle von Hyeburg, che qui si trova in villeggiatura, al pubblico fine che frequenta la sala da ballo del Caffè Riviera. La piccola Isolda Ilye, di 9 anni, sua figlia, allieva della milanese Cecilia Cerri, prima ballerina del Wiener Staatoper di Vienna, suscitò la ammirazione e l'entusiasmo del pubblico, eseguendo con grazia squisita alcune magnifiche e difficili danze. E' dall'età di sei anni che la piccola Isolda danza nelle grandi occasioni dinanzi all'alta società viennese a cui essa, con la madre, appartiene.

Cronaca Cittadina

Lo spettacolo lirico in Castello

L'iniziativa si consolida 89 mila lire di sottoscrizione

Ieri sera, convocato nella sala dell'Unione Commercianti ed esercenti si radunava il Comitato promotore, per lo spettacolo lirico di agosto sul Piazzale del Castello.

Presiedeva l'adunanza il cav. G. Ridomi, il quale portò il saluto ai presenti, illustrò brevemente quanto esso Comitato aveva fatto per iniziare l'impresa, il caldo appoggio dato dall autorità, primo fra tutti l'on. gr. uff. Spezzotti presidente del Comitato d'onore, e come fos e ora necessario concludere e passare alla nomina di un Comitato esecutivo.

Ricordò come l'iniziativa sorse quando una impresa privata dovette rinunciarvi, non avendo potuto raccogliere una cifra di sottoscrizione che permettesse l'alea di uno spettacolo nel quale si spendeva mezzo milione circa.

Il Comitato pensò bene di fare a Udine un centro artistico per gli spettacoli all'aperto, come è ormai tradizione di Verona, ove tutti i cittadini volenterosi concorrono, sapendo di fare ottima operazione finanziaria personalmente e di giovare, come in effetto giovano, alla città. Questo ha compreso subito il commissario prefettizio on. Spezzotti, venendo incontro in tutti i modi e manifestando egli pure il pensiero che si debba fare sopratutto bene.

SPETTACOLI OGNI ANNO

Abbiamo subito pensato che perchè l'iniziativa avesse successo, occorreva non fermarsi a considerare lo spettacolo per un anno, ma spingere lo sguardo all'avvenire. Onde noi diciamo alla cittadinanza che, ove essa ci sorregga col proprio appoggio finanziario e morale, ripeteremo ogni anno, nella stagione di Agosto, lo spettacolo all'aperto, con le migliori opere o con le più acclamate produzioni, che valgano a richiamare sulla nostra Udine lo sguardo degli amatori e degli appassionati d'arte.

Nessuna speculazione ci guida: solamente il desiderio di giovare alla città nostra.

Il cav. Ridomi espose quindi la situazione finanziaria riferendo come fino a ieri sera fossero state raccolte ben 89 mil lire, e cioè:

Comune di Udine L. 20.000 — Luigi Moretti lire 10.000 — Dormischi Francesco L. 10.000 — S. A. Contarena lire 3000 — Canciani e Cremese lire 3000.

Hanno versato lire 2000 cadauno: Albergo d'Italia — Romanelli e Somma — Pietro Rizzi — cav. Maffioli — cav. Bissattini — co. Valentinis — cav. Ridomi — Associazione Commercianti — S. F. Elettricità.

Hanno versato lire 1000 cadauno: Ditta Longega, L. V. Beltrame, commend. G. Miotti, Cav. Luigi Bon, Fratelli del Torso, Savio Silvio, Francesco Cotterli, Alessandro Bo, G. Wernitznig, A. Collevati, N. N. Ditta Delser, fratelli Menazzi, Tipografia Percotto, Girolamo Barbaro, G. Durante, Dorta e Fantini, Zani Montico, Sindacato Orchestrale, cav. M. Mascagni, Antonio De Campo, R. Bernardi, prof. Gasparini, Architetto Miani. — Totale L. 89.000.

In due giorni la raccolta è stata buona. D'altra parte il presidente informa che nessuna ditta seria ha rifiutato il proprio concorso; molte altre si devono interpellare, anzi la maggioranza, non essendosi ora che all'inizio; oggi si continuerà il lavoro di «raccolta», che sarà continuato fino all'esaurimento.

Del resto, perchè ci dovrebbe essere riluttanza in un concorso che, giovando alla città, non reca danno al sottoscrittore? Il Comitato, dai calcoli fatti, è sicuro di restituire in pieno, ai cittadini, le somme che hanno sottoscritte, non solo, ma probabilmente con un congruo utile, ed accantonando per gli spettacoli avvenire la somma che sarà necessaria per non chiedere più nulla a nessuno.

LATO ARTISTICO

Il M.o Mascagni, dopo aver dichiarato che egli, se richiesto, presterà tutta la sua opere entusiasticamente ma disinteressatamente, con amore filiale verso la sua Udine, alla quale ormai si sente di appartenere come cittadino; riferisce dettagliatamente sulla organizzazione artistica.

Avrebbe preferito, anzichè il «Mefistofele», un grande ballo come l'Excelsior»; ad ogni modo, a questo si penserà pel il futuro. Nell'agosto prossimo, daremo il «Mefistofele», ma un grande «Mefistofele», egli lo può garantire, poichè ha già avuto contatti con masse e con artisti. Lo spettacolo sarà quale si attende: una manifestazione d'arte di primo ordine.

LA DISCUSSIONE

Si impernia quindi la discussione che verte principalmente sul lato finanziario.

In complesso, la questione è in questi termini: coloro che sottoscrivono una o più carature (ogni caratura è di lire mille), anche nella più dannata ipotesi non rimetteranno un centesimo di più del sottoscritto.

Ma poichè occorre una cifra forte come «rischio», è necessario che vi siano molte carature, è necessario che la responsabilità sia divisa, frazionata nella massa dei cittadini; è necessario che la somma complessiva dia a coloro che si sono messi a capo, la sicurezza che essi, per una impresa di sicuro giovamento agli interessi generali, non abbiano ad arrischiare somme vistose. Questo che domandano è non solo umano, ma logico, dato che l'impresa non è a speculazione privata.

Quante carature saranno necessarie?... Molte, molte. Bisogna arrivare alle trecentomila lire almeno, poichè centomila costerà il solo anfiteatro che, come si è deciso ieri sera, sarà stabile e servirà per gli anni venturi.

Bisogna arrivare a questa cifra — che non significa affatto perdita, gettito nel grande mare di un'opera di beneficenza; ma che con novantanove probabilità su cento verrà restituirà ai sottoscrittori; e bisogna arrivarvi assolutamente e senza ritardo.

Il tempo preme e lo spettacolo deve andare in scena ai primi di agosto. Ecco perchè ieri sera si procedette alla nomina di speciali commissioni, con l'incarico di visitare, entro oggi e domani, quanti sono in grado di poter sottoscrivere.

Occorre stringere i fili e consolidare l'impresa.

La prossima settimana, se questa cifra sarà stata raggiunta (come si ha ragione di credere), s'inizieranno i lavori e si firmeranno i contratti con le masse artistiche.

Prima di sciogliersi, l'adunanza, dopo avere rinnovato l'appello perchè ognuno si faccia propagandista, passò alle nomine delle cariche e per acclamazione furono eletti: a presidente l'on. co. Gino di Caporiacco; a vice-presidente il cav. prof. bar. Enrico Morpurgo; a segretari: prof. Franco Caratti e cav. uff. Giovanni Bissattini; cassiere cav. uff. Ugo Zilli.

— Noi abbiamo fatto il compito nostro — diceva il cav. Ridomi. — Lo faremo ancora, con tenace volontà; tocca però alla cittadinanza appoggiarci e rispondere ad una iniziativa cui è stata così largamente chiamata.

Per la bonificazione delle saline di Marano

Una iniziativa della Cattedra Amb.

Per iniziativa della Cattedra Ambulante in tutta la zona circumlagunare s erano costituiti per lo passato, consorzi di bonifica, per la esecuzione e per la manutenzione delle opere.

Per la zona fra il Turgnano e la Zellina, causa speciali difficoltà intrinsiche alla natura e disposizioni dei terreni e la opposizione interessata di pochi proprietari di valli da pesca, non era stato possibile definire ancora il perimetro di detta bonifica che viene denominata delle «Saline di Marano e bacini contermini». Tuttavia, gli studi che il genio Civile, ed alcuni professionisti hanno eseguito, il parere di vari agricoltori sperimentati in lavori di bonificazione, concluderebbero per la inclusione sia delle valli da pesca come anche di alcuni specchi lagunari; e questo perchè la bonifica possa riuscire completa. In altri termini, perchè gli scopi igienici che si vogliono conseguire con le bonifiche di prima categoria possano essere effettivamente ottenuti.

La superficie del territorio interessato risulterebbe in tal modo di circa 2100 ettari. Il prosciugamento dovrà essere ottenuto con mezzi meccanici. Per interessamento del genio civile, verrà quanto prima la commissione di accertamento del perimetro, inviata dal R. Magistrato alle acque. Frattanto, fissati approssimativamente i limiti del territorio interessato, la Cattedra Ambulante e l'Ufficio Tecnico dei Consorzi già costituiti, hanno promosso una riunione fra i principali proprietari interessati per la costituzione di un Consorzio di esecuzione, che si renderà concessionario dei lavori. Possiamo essere lieti di segnalare l'opera di propaganda e di attuazione svolta dalla Cattedra Ambulante, dal Genio Civile e dall'Ufficio dei Consorzi di bonifica, ai quali si deve se il problema della redenzione igienica ed agraria di tutta la zona palustre ai margini della laguna, sia avviato definitivamente ad una sicura e razionale soluzione.

La riunione di cui sopra si è fatto cenno, fu tenuta il 26, presso la Cattedra Ambulante. Ad essa intervennero: il presidente della Cattedra cav. Morelli de Rossi, cav. dott. Marchettano direttore della sede provinciale; dott. Pozzolo direttore della Cattedra di Latisana; cav. uff. Salvini ingegnere capo del Genio Civile; ing. cav. Lorello Ferrari direttore dei consorzi di bonifica; dott. Margreth prof. Cavarzerani comm. Bonifacio Rizzani, sig. Ado Cristofoli, sig. Raimondi rappresentante del barone Treves de Bonfili, sig. Aldo Regeni. Verbalmente aveva manifestata la sua adesione il cav. Mizzau.

I presenti, dopo esauriente discussione e le spiegazioni opportune, votarono il seguente ordine del giorno.

«Un gruppo dei maggiori proprietari della zona da bonificarsi denominata Saline di Marano, convocati dalla Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura per discutere sull'opportunità di costituire il Consorzio di bonifica, sempre alla testa di ogni movimento che interessi l'agricoltura;

preso atto delle dichiarazioni del Presidente, dell'Ingegnere Capo del Genio Civile e dell'Ing. Ferrari,

fanno voti che la bonifica, oltre a redimere una vasta zona eminentemente fertile risponda completamente ai requisiti igienici, eliminando ogni focolare malarico;

deliberano di costituirsi in comitato promotore con il compito di svolgere le pratiche dirette alla costituzione del Consorzio per la bonifica stessa».

Sua Maestà il Re visita la Mostra del pittore Enrico Ursella

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 26 giugno.

Un altissimo onore è toccato ad un modesto e caro nostro comprovinciale, il valente pittore signor Enrico Ursella. Ieri, mercoledì, S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Cittadini, suo primo aiutante di campo e dagli aiutanti generale Iori e comandante Malusardi, si è recato a visitare la Mostra personale del nostro comprovinciale — l'antico «Modonar», assurto per la sua ferrea volontà costante associata al naturale talento, ai fastigi dell'arte.

Attendevano S. Maestà ai piedi dello scalone del Teatro Nazionale, il Direttore delle «Mostre di Fiamma», l'eminente critico d'arte Guido Guida, il pittore Ursella ed il cav. uff. Angelo Tremonti. Il Guida, non appena Sua Maestà giunse alla Mostra, gli presentò il pittore Ursella ed il cav. Tremonti, ai quali il Re strinse la mano, chiedendo all'Ursella il nome del suo paese natio.

— Buia, Maestà...

— Lo ricordo: ci sono passato durante la guerra... Ho conosciuto allora il Friuli in quasi tutte le sue parti...

Nella sala della Mostra erano presenti solamente la gentile signora Tremonti con le figlie assieme al comm. Francescatto. Anche ad esse il Re, sorridente e affabile, strinse la mano.

E cominciò la visita.

Il nostro Ursella, vincendo la propria modestia e quel senso ben naturale di timor panico che si prova dinanzi ad un Personaggio Augusto e venerato anche per le sue altissime virtù militari e civili, accompagnò il Sovrano nella sua visita minuta ed attenta. Sua Maestà si soffermava con visibile compiacenza davanti ad ogni quadro, ed espresse più volte la sua ammirazione al pittore, lodandone la tecnica e rilevando le grandi qualità dell'artista, e sopratutto la freschezza e la vivacità dei colori, la grande luce e la verità rese in forma del tutto personale.

Il Re si soffermò particolarmente davanti ai quadri che rappresentano scene e luoghi del nostro Friuli, parlando all'Ursella ed al cav. Tremonti, con dimestichezza e con conoscenza, dei colli di Buia, della Madonna in Monte, delle meravigliose colline buiesi, di Gemona e di Venzone.

Spesso, il Sovrano rivolgeva ai nostri, domande che mostravano il desiderio di riallacciare alle memorie del soggiorno di oltre due anni della Maestà Sua in Friuli, una conoscenza delle attuali condizioni del la nostra Provincia, dei suoi progressi.

S. M. si intrattenne alla mostra circa mezz'ora e si compiacque apporre la Sua firma all'albo dei visitatori, presentatogli dal cav. Tremonti. Prima di congedarsi, il Sovrano rivolse parole di vivo elogio e di augurio all'artista, al quale, come al cav. Tremonti, strinse nuovamente e ripetutamente, con grande affabilità, la mano.

* * *

Abbiamo stampato giorni or sono che il Municipio di Udine, con lodevolissimo pensiero, ha acquistato per la Galleria Marangoni il miglior quadro della Mostra.

A titolo di onore per il nostro artista, possiamo aggiungere che la scelta del quadro venne fatta da una Commissione, composta dai seguenti sommi artisti: Antonio Mancini, Giovanni Costantini, Pietro Someda, Aurelio Mistruzzi. La scelta venne accompagnata da lusinghiere espressioni per l'Ursella, mentre il grande Mancini, particolarmente tocco dall'arte e dalla modestia del nostro Ursella, volle accompagnare il suo giudizio con le seguenti righe:

«Ho veduto la bella Mostra del pittore Enrico Ursella qui in Roma; trovo la sua arte ben mossa, e quindi di sicuro e più bell'avvenire. Mi piacciono parecchie tele, su tutte le altre, specialmente «Potatura». — Antonio Mancini».

L'estrazione della tombola Nazion

ROMA, 5. — Oggi nel pomeriggio è stata estratta nei locali della Intendenza di finanza, la tombola nazionale a beneficio degli Ospedali civili di Avellino e di Girgenti del Comune di S. Stefano Quisquina.

I numeri estratti sono i seguenti: 00 — 88 — 07 — 56 — 62 — 34 — 74 — 84 — 68 — 82 — 52 — 20 — 58 — 60 — 66 — 23 — 16 — 12 — 40 — 83 — 49 — 14 — 11 — 45 — 38 — 72 — 28 — 1 — 24 — 50 — 15 — 32 — 25 — 17 — 6 — 35 — 33 — 10 — 43 — 63 — 18 — 70 — 30 13 — 76.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte del dott. Ugo Chiaruttini: Paolina d'Italia Maria Sostero 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In segno di omaggio riconoscente al prof. Giuseppe mons. Ellero che tenne nella scuola di «V. Dante» il corso di Religione, i direttori e i maestri di Udine offrono lire 100, residuo della somma raccolta per un dono all'illustre maestro

La pianta organica delle farmacie fissata con decreto prefettizio

Il prefetto comm. Nencetti, visto il parere del consiglio Provinciale sanitario e della Giunta Provinciale amministrativa in merito alla pianta organica e alle sedi delle farmacie, ha pubblicato un decreto con cui le sedi vengono così fissate:

Quattordici farmacie a Udine

Per la città di Udine sono conservate quattordici farmacie: 6 di diritto trentennale 4 di diritto ventennale; 3 di diritto transitorio limitato alla persona del proprietario - direttore ed una in soprannumero (Ospedale Civile). Esse sono:

1. — Alla Farmacia Cantoni di Chiavris si assegna come zona il sobborgo di Chiavris e propriamente l'abitato a Nord della comunale. Via per Feletto, via Spilimbergo, Via Maniago, Intersecazione Viale Friuli, Via Tarcento, Via Lunga, Via Planis, alla ferrovia Pontebbana.

2. — Alla Farmacia Fabris e Conti in Via Gemona, si assegna come zona l'abitato a Nord della comunale, Via Martignacco, Porta S. Lazzaro, Via Anton Lazzaro Moro, Via T. Deciani; Vicolo Cicogna, Via Gemona fino al Collegio Arcivescovile, Via dell'Ospizio, Via Planis fino alla ferrovia Pontebbana.

3. — Alla Farmacia Eredi Commessati, Via Mazzini, si assegna come zona l'abitato a Nord-Ovest della città, compreso nella comunale, Via Mentana Passerella, viale Asilo Marco Volpe intersicato dalla nuova via della braida Torriani, Via Jacopo Marinoni, via Mazzini, Via Collegio Arcivescovile.

4. — Alla Farmacia Zuccheri in via del Monte, si assegna: Piazza Mercatonuovo via Pellicerie, via Paolo Sarpi fino al Vicolo Pulesi, via Valvason fino all'altezza di via Zanon e lungo questa fino al Vicolo Portello.

5. — Alla Farmacia Pandolfi (in Via Paolo Canciani) si assegna: via Rialto, Via Lionello, Via Savorgnana fino a via dei Teatri, Piazza XX Settembre divisa a metà fino all'altezza dell'Albergo d'Italia, Via del Gelso e Via del Sale, Via Posoolle fino al Ponte omonimo e tratto di via Zanon fino a Vicolo Portello.

6. — Alla Farmacia Manganotti (in via Poscolle) si assegna: ponte di via Poscolle, Vicolo del Gelso, Via del Sale linea divisoria che dall'altezza di via del Gelso imbocca via Quintino Sella, Via Antonio Marangoni, Via Gaeta e Via S. Rocco.

7. — Alla Farmacia alla Loggia (sita in Piazza Vittorio Emanuele) si assegna la salita del Castello compreso il Colle, Via Manin, via Treppo compresa via Cavour fino a via Savorgnana e di questa il tratto fino a via dei Calzolai, piazza del Duomo e via Belloni.

8. — Alla Farmacia Francescutti (in via Pracchiuso) si assegna: Via del Bon, Via Pola, Via Treppo esclusa piazza Umberto I., vicolo Agricola, Viale Ospizio, via Planis sino al termine del Comune.

9. — Alla Farmacia Dall'Acqua, via Mercato Vecchio si assegna: via Bartolini, Piazza San Cristoforo, via Porta Nuova, Via Palladio; ossia la zona circoscritta dalle farmacie anzidette.

10. — Alla Farmacia Bosero Via Vittorio Veneto si assegna: Piazza del Duomo, via Calzolai, via Dante fino al Vicolo Giusti, tratto via Aquileia fino al Vicolo Stabernao, via del Seminario, via Ronchi, via Buttrio fino al termine del Comune; a nord-nord est il limite delle sedi delle farmacie Beltrame e Francescutti.

11. — Alla Farmacia Solero in via Aquile a si assegna: via Buttrio, Porta e via Ronchi, via del Seminario, Vicolo Stabernao, via Aquileia, via Giusti, via Dante, via Roma fino alla Stazione ferroviaria e la Roggia di Palma.

12. — Farmacia Colutta (in via Grazzano angolo Piazza Garibaldi) si assegna dal Palazzo Kechler, via del Sale all'altezza del Vicolo del Gelso, Piazza Garibaldi, via Cesare Battisti, via Cussignacco fino alla porta, via Teobaldo Ciconi, via Dante fino a via Savorgnana, via dei Teatri esclusa la parte ad occidente della via Marangoni attribuita alla farmacia Manganotti.

13. — Alla Farmacia Viviani in via de Rubeis si assegna: Dal limite del Comune, Roggia di Palmanova, Via Roma, Via Ciconi, Viale della Ferriera, Via Castelfidardo e Gervasutta fino al limite del Comune.

14. — Alla Farmacia Zuliani in Via Grazzano non si assegna per il momento alcuna sede in attesa della decisione ministeriale.

In Provincia 110 farmacie

Nel restante della vecchia provincia il numero delle farmacie è di 110 e precisamente: quattro a Pordenone, tre a Cividale, a Gemona, a Latisana, a Palmanova a San Daniele, a Spilimbergo,

due a Artegna, a Aviano, a Buia, a Codroipo, a Maniago, a Nimis, a Cordenons, a Pavia, a Sacile, a San Giorgio di Nogaro, a San Vito al Tagliamento, a Tarcento, a Tolmezzo, a Tricesimo,

una a: Ampezzo, Attimis, Azzano Decimo, Bertiolo, Brugnera, Buia, Buttrio, Caneva, Casarsa, Castions di Strada, Chiusaforte, Clauzetto, Comeglians, Cordovado, Corno di Rosazzo, Enemonzo, Faedis, Fagagna, Fanna, Fiume Veneto, Majano, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Meduno, Meretto di Tomba, Moggio, Montereale Cellina, Morsano al Tagliam., Mortegliano, Muzzana, Osoppo, Ovaro, Pagnacco, Palazzolo, Paluzza, Pasian di Pordenone, Pasian Schiavonesco, Pinzano al Tagl., Polcenigo, Pontebba, Pozzuolo, Porcia, Prata, Reana, Rivignano, San Giorgio alla Rich., San Pietro al Nat., Santa Maria la Longa, Sedegliano, Sequals Sesto al Reghena, Talmassons, Travesio, Treppo Grande, Valvasone, Varmo, Venzone, Villa Santina, Zoppola, Zuglio.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache)

Il corso di religione ai maestri chiuso con omaggi a Mons. Ellero

Ieri si è chiuso il corso di religione tenuto dal prof. mons. Ellero ai maestri di Udine, agevolando loro il compito assegnato dai nuovi programmi ministeriali.

Alle 15, i ri si svolse una gentile cerimonia di chiusura del corso, presenti il comm. Pizzio direttore generale delle scuole primarie, i direttori sezionali e numerosi maestri. Allorchè il prof. Ellero ebbe finito la lezione che coronava la paziente sua opera, il prof. comm. Pizzio lesse all'indirizzo del conferenziere una nobile lettera del commissario prefettizio on. Spezzotti, il quale, esprimendo al prof. Ellero la riconoscenza dell'amministraz. comunale rivolge al chiaro Uomo nobili parole per la sua elevatezza di mente, la profondità di dottrina, l'austerità della vita e la gentilezza d'animo che di lui fanno il maestro elettissimo.

Dopo la lettura della lettera il comm. Pizzio, ringraziando per sè ed insegnanti, si augurò che l'opera svolta dal prof. Ellero possa avere sulla scuola grande efficacia educativa.

Il direttore U. Cappellazzi — pei direttori e insegnanti presentò al prof. Ellero, in segno di omaggio riconoscente, la riproduzione in bronzo del David del Verrocchio, un mazzo di fiori e l'offerta di lire 100 al «Rifugio Bambino Gesù» di via Ronchi, fatta in onore del maestro. (Vedi cronaca: «Beneficenza a mezzo della Patria). Ispirandosi alla figura biblica del David, il Cappellazzi rivolse al festeggiato — espressioni di unanime devota ammirazione e gratitudine. Rispose il prof. Ellero visibilmente commosso, assicurando che da questa dimostrazione affettuosa egli traeva il premio più ambito e il conforto più caro per l'opera sua.

IL SALUTO AI TUBERCOLOTICI DI GUERRA

Il Delegato del C. C. presso la Sezione Provinciale del Friuli dell'Associazione Tubercolotici di Guerra sig. Mario Maria d'Ari, ha diramato la seguente circolare:

«Per mandato conferitomi dal Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra, con fede invincibile, prontezza di amore e di sacrificio assumo la carica di Delegato della Sezione.

Mi appello per collaborazione a tutti i Soci indistintamente, affinchè dando prova di onestà e di attività senza vani illusioni di conseguire scopi egoistici immediati o remoti, abbiano a prestarmi la forza del proprio braccio per rimettere in efficienza la sezione.

Già fanno capolino gli sforzi di ex Amministratori già condannati dalla voce del pubblico e dei soci, tendenti a costituire una sezione autonoma che non potrebbe venir riconosciuta dalle Autorità nè cattivarsi la fiducia della cittadinanza, e dell'intera Regione.

Per tanto si prevengono tutti i soci perchè non si prestino al giuoco di membri non riconosciuti dai quali nulla potrebbero sperare, e si invitano a rinnovare la propria adesione al Delegato a mezzo corrispondenza indirizzata alla Casella Postale - N. 19 - Udine.

Udine, 26 giugno 1924.

Il Delegato
Mario Maria d'Ari.

ESAMI AL GINNASIO

Gli esami di ammissione al Ginnasio avranno luogo nell'ordine seguente: Ammissione alla prima classe ginnasiale: Luglio 1: Aritmetica — Luglio 2: Dettato e disegno.

Ammissione alla IV classe ginnasiale: luglio 1: italiano — 2. Versione dal latino — 3: Versione dall'italiano in latino — 4: Lingua francese.

Le prove orali saranno indicate con apposito avviso.

I COMUNICATI

VIDIMAZIONE LIBRI COMMERC.

La Camera di Commercio avverte che la legge tributaria sulle concessioni governative (R.D. 30 dicembre 1924 N. 3270) andata in vigore il primo giugno 1924, ha stabilito che la vidimazione annuale del libro giornale e ogni altra vidimazione degli altri libri di commercio (esclusi i copialettere) è di lire sei se il libro contenga un numero di pagine non superiore a 200 — di lire dodici se le pagine sieno da oltre 200 a 400 e di lire trentacinque se il numero delle pagine sia maggiore di 400. La vidimazione dei copialettere è soggetta alla tassa di lire tre per ogni cento pagine o frazione.

La prima vidimazione del libro giornale e del libro degli inventari, e quella dei libri tenuti dagli amministratori delle società commerciali è soggetta alla tassa di lire dieci se le pagine non siano superiori a 200, di lire dodici se superano 200 fino a quattrocento, e di lire trentacinque quando il numero delle pagine sia maggiore di 400.

Nel mondo degli affari

UNA LATTERIA A MONTEAPERTA. — Tra alcuni abitanti di Monteaperta (Platischis) si è costituita una società per l'esercizio della latteria Sociale turnaria per la durata di 5 anni. I costitutori sono: Blasutto Giuseppe fu Giovanni, Blasutto Giuseppe di Giovanni, Blasutto Luigi di Giovanni, Blasutto Luigi di Giuseppe, Cossarutto Giovanni fu Giovanni, Cenali Maria di Paolo, Michelizza Giovanni fu Giuseppe, Michelizza Luigi fu Giuseppe, Michelizza Valentino di Giovanni, Pascolo Mattia fu Giovanni, Pascolo Luigi fu Daniele, Zavagno Pio fu Davide e Cassarutto Pietro fu Giovanni.

REVOCA DI FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu revocato il fallimento della Cooperativa Carrettieri di Spilimbergo.

CURATORI FALLIMENTARI. — Con sentenze del Tribunale furono nominati i seguenti curatori definitivi: nel fallimento Bassi e Morgante di Codroipo, il curatore provvisorio avv. Blasoni; nel fallimento Vincenzo Pittini di Udine avv. Ballico, in sostituzione dell'avv. Caisutti; nel fallimento Monsutti Giorgio di Tarcento, l'avv. Arturo De Monte.

PREZZO DEI BOZZOLI

Dopo un sensibile aumento, i prezzi subiscono una stasi od hanno lievi oscillazioni. Da *Cividale* si ha che ieri il prezzo aperto si mantenne sulle lire 22 e 24; prezzo libero 26.

A *Cormons* il mercato sta per esaurirsi. Per le ultime quantità si pagano da 22 a 25 lire. A *Gorizia* variazioni da lire 21 a 24.50. Fino a ieri la pesa accolse 17.324 chili di bozzoli.

Concorso a 100 Borse di Studio

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale dei Commercianti per la istruzione degli orfani di guerra, con sede in Roma, via Gregoriana 12, ha bandito un concorso a cento borse di studio a favore degli orfani di g. d'ambo i sessi, di disagiate condizioni economiche, per le scuole di agricoltura, forestali, minerarie, tecniche, complementari, commerciali, industriali, nautiche, di belle arti d'qualunque grado e di qualunque specialità, nonchè i politecnici di Torino e Milano e per le scuole di applicazione per gli ingegneri, esistenti nel Regno. Non saranno accolte le domande tendenti ad ottenere la concessione della borsa di studio per la iscrizione a scuole diverse da quelle suddette.

Le domande, i documenti, indicati nel bando di concorso, redatti in carta semplice, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ente, non oltre il 1. agosto 1924.

Per informazioni rivolgersi alle Segreterie dei Comitati provinciali per gli orfani di guerra o alla sede dell'Ente.

Cronaca Sportiva

La seconda Tappa del Giro di Francia

BREST, 26. — Ecco l'ordine di arrivo della terza tappa del Giro di Francia (Cherbourg-Brest, chilometri 405): 1. Bekmann; 2. Thys, 3. un gruppo di corridori, tutti nello stesso tempo, e cioè in ore 15 e 44'. Tra essi sono compresi i corridori italiani Bottecchia, Brunero ed Aymo; 26. Pratesi in ore 15.49'15"; 27. Frasoli in ore 45.42'.

GLORIA DI FIUME - A. S. U.

Viva è l'attesa per l'incontro amichevole di domenica, che porrà di fronte le squadre dello S. C. Gloria di Fiume d'Italia e dell'A. S. Udinese. La gara si svolgerà nel magnifico campo della Polisportiva.

I bianco-neri — salvo ulteriori variazioni — scenderanno in campo nella seguente formazione:

Bosio Cartarutti e Tosolini; De Biasi, Mulinaris e Linzzi II; Contesotto, Pabris, Miconi, Dal Dan IV e Lovat. Riserve: Burra, Linzzi III e Colussi.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 850 a 875; su Belgio da 106 a 108; su Francia da 122.50 a 123; su Londra da 99.95 a 100.15; su Nuova York da 23 a 23.12 e mezzo; su Svizzera da 409 a 412; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 68.30 a 68.70; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 26.55 a 26.7.

Rendita 89.50, consolidato 100.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 122.45; Svizzera 410.50; Londra 100.115; New York 23.125; Berlino 551; Vienna 0.0327; Bucarest 10; Belgio 106.75; Spagna 312.50; Praga 68.50; Budapest 0.029.

Rendita 89.50 consolidato 100.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 26 corr.: corso medio 88.25; Trieste 88.00; Milano 88; Roma 88.50.

Il Senato quasi unanime esprime fiducia nel Governo

Nella seduta di ieri il Senato esaurì la discussione sulla risposta al discorso della Corona e diede alla quasi unanimità voto di fiducia al Governo. Dopo una rettifica del senatore Tanari sul delitto socialista di Torino — non essere stati, cioè, buttati vivi in un forno acceso due giovani, ma condotti al forno per esservi gettati, mentre furono invece trucidati a colpi di revolver e di pugnale, essendo stati trovati i forni spenti — si riprende la discussione.

Parlano: Garofalo, il quale protesta contro l'intromissione di stranieri nei fatti nostri; e cita in modo particolare il voto dei labouristi inglesi. Nessun italiano pensò mai di far risalire al Governo di un paese estero il delitto commesso da un partito nel paese stesso. Chiude augurando che l'appello del presidente Mussolini alla concordia, sia subito accolto.

Spirito, che difende la magistratura contro gli appunti del senatore Albertini e, dopo qualche battibecco chiude con questa definizione della libertà:

— La libertà è una convinzione (rumori, commenti) perchè la libertà dell'uno rappresenta il danno dell'altro (commenti). Nel periodo 1919-1921, veramente si velò la statua della libertà e solo il Senato rimase degno organo rappresentativo degli italiani, perchè l'altra Camera giaceva prostrata ai piedi della proporzionale (rumori, commenti). — Chiude esortando le opposizioni ad accettare l'invito del Governo alla concordia ed a rientrare nel Parlamento per esercitarvi la loro utile opera; chè se la secessione loro fosse definitiva, spetta al Senato a provvedere, dando da oggi al Governo non un semplice voto di fiducia, ma dichiarando che esso è al suo fianco in qualunque contingenza.

Abbiate rincalza, dimostrando la necessità del ritorno alla legge, che vuol dire il ritorno al retto funzionamento delle nostre istituzioni rappresentative: necessità che dalla insurrezione armata del 1922 in poi s'impone all'Italia. L'invito alla concordia ed alla pace che già aveva fatto il Sovrano nel suo discorso al Parlamento e che ora, nel turbamento di un momento tristissimo, ripete il Governo, è di quegli inviti ai quali nessun italiano che ami il suo Paese può rifiutarsi.

VI SONO TRAGEDIE CHE PESANO SU TUTTI GLI UOMINI

Lusignoli dichiara che sarà favorevole a quell'ordine del giorno che metta in evidenza le esplicite dichiarazioni del Presidente del Consiglio, e quali lasciano sperare in un'azione di Governo conforme alle aspettative del Paese, che vuole essere retto nelle libertà consentite dalla legge e nella giustizia. Anch'egli si augura, col presidente dei ministri, che la pacificazione avvenga. Il senatore Pantaleoni (soggiunge) ha detto che i dieci minuti di sospensione dal lavoro, deliberati dalla Confederazione Generale del lavoro sono una ipocrisia. No, non sono una ipocrisia, ma la consacrazione del dolore delle masse...

VOCI: No, no!

LUSIGNOLI: Vi sono tragedie che pesano su tutti gli uomini. Dio voglia che questa sia l'aurora della concordia. In questo solo senso il pensiero può rivolgersi al martirio di Cristo, invocato con poca reverenza dal senatore Pantaleoni; ricordiamo che la madre, la vedova e gli orfani di Giacomo Matteotti hanno invocato la pacificazione in nome dell'Italia che piange la turpe tragedia. Inchiniamoci a tanto dolore.

Sforza, l'ex ministro degli esteri, fa una carica a fondo contro il Fascismo ed il Governo, tanto che il presidente senatore Tittoni lo richiama alla moderazione. In quanto al delitto esecrabile, dice:

— Altrove vi furono delitti di fanatici di classe, o di razza o di partito; qui vi fu un delitto organizzato a seguito di altri delitti rimasti tutti impuniti, da uomini installati al centro del Governo stesso e da gerarchi supremi di un partito che la teoria del nazionalfascismo dichiara essere una sola e identica cosa con la vera identità della Patria.

Sull'affermazione dell'on. Mussolini di voler valorizzare il Parlamento, si chiede:

— Come, se l'opposizione non scende in un'aula vietata dall'ombra di Matteotti? (rumori prolungati).

Chiude affermando che vi sono anche responsabilità di affarismo e che le voci che circolano sul cadavere di Matteotti, creano un lievito terribile di odio. Invoca la fine delle violenze.

L'ORDINE DEL GIORNO MELODIA

Si legge il seguente ordine del giorno presentato dal senatore Melodia:

Il Senato udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, approvando i propositi manifestati di voler procedere con ogni energia all'integrale restaurazione dell'impero della legge, alle necessarie epurazioni, e alla pacificazione del Paese, esprime la fiducia nell'azione del Governo e passa all'ordine del giorno.

Melodia lo svolge, facendosi spesso applaudire, massime quando pone in risalto la ferma, recisa volontà del presidente Mussolini di compiere opera risanatrice. Egli chiude il suo discorso con questa perorazione:

— Abbiamo la certezza che i suoi propositi saranno rigidamente, fermamente attuati allo scopo di restituire al Paese la pace, distruggendo gli odii faziosi; e poi saremmo sempre ben pronti ad assistere il Governo, stretti dall'amore indefettibile verso la Patria. Che Iddio conceda a noi il grande conforto di vedere l'Italia camminare tranquilla verso i suoi radiosi destini, forte delle energia del suo popolo ed incurante delle malignità dei nemici interni ed esterni (applausi vivissimi) all'ombra della sua gloriosa bandiera, sotto la guida del suo Re, nel quale si sommano tutte le nostre aspirazioni e al quale, nella solennità di questo momento, rinnoviamo col cuore fervido e puro il giuramento di fedeltà. (Il Presidente, i senatori ed i ministri si levano in piedi ed applaudono vivamente e prolungatamente al grido di viva il Re. Si uniscono allo applauso le tribune).

L'ordine del giorno del senatore Melodia è votato per appello nominale e per divisione.

La prima parte: « Il Senato, udite le dichiarazione del Presidente del Consiglio, approvando i propositi manifestati di voler procedere con ogni energia alla integrale restaurazione dell'impero della legge, alle necessarie epurazioni e alla pacificazione del Paese » è approvata con voti 248 su 252 votanti; gli altri 4 si astennero.

La seconda parte: « Esprime la fiducia nell'azione del Governo e passa all'ordine del giorno » ottiene 245 voti favorevoli su 252 votanti: degli altri 27 senatori, 21 votano contro e 6 si astengono.

Dopo l'approvazione di questo ordine del giorno, il Senato approva anche la risposta al discorso della Corona.

Le opposizioni irriducibili? Si continuerà a disertare le sedute della Camera

ROMA, 27. — Ieri sera, si sono riuniti i rappresentanti dei gruppi d'opposizione per gli ultimi accordi in merito alla manifestazione che si terrà domani. Essa avrà inizio alle ore 16 precise. I convenuti hanno unanimamente designato a presiedere l'on. Turati, il presidente del gruppo socialista unitario che si onorava di annoverare tra i suoi l'on. Matteotti. I segretari sono stati nominati negli on. Morea, repubblicano, ed Oro Nobili, massimalista. Il servizio d'ordine è stato affidato agli on. Guarino Amella, demo-sociale, e Bocconi, unitario.

Per quanto riguarda la dichiarazione politica dell'opposizione si apprende che essa avrà uno spunto polemico con speciale riguardo ai due ultimi discorsi dell'on. Mussolini. La dichiarazione è contenuta in cinque cartelle dattilografate e nelle intenzioni dei formulatori deve equivalere ad un appello al Paese. Nel documento si fa un completo esame della situazione politica e si esprime la speranza che il Governo voglia ammaestrato dai fatti, procedere alla propria costituzione, sia abolendo tutte le milizie di parte (e cioè la Milizia nazionale), sia garantendo tutte le libertà, anche in rapporto al mandato parlamentare. Parlando della difesa dei cittadini, si dichiara che essa deve essere esercitata esclusivamente dagli organi statali.

Circa il probabile atteggiamento del Governo, qualora le opposizioni decidessero di non ritornare alla Camera, in alcuni ambienti si assicura che il Governo saprebbe fronteggiare tale ostruzionismo. A questo proposito qualche personalità politica ha dichiarato che si potrebbe benissimo fare approvare una legge sulla obbligatorietà dell'esercizio del mandato parlamentare.

Sembra però che le opposizioni siano irriducibili nel loro atteggiamento e che non intendono di ritornare alla Camera.

L'on. Labriola, ha dichiarato a questo proposito che le minoranze vogliono che la maggioranza dia un governo suo, un proprio Governo, col quale le opposizioni, che restano opposizioni e non si accomodano col Governo, possano avere rapporti normali. Abibamo sentito dire che nella maggioranza ci sono 200 comparse; quindi ci sono anche 150 attori di cartello. Possibile che fra di loro non ci sia da scegliere?

Noi attendiamo puramente e semplicemente che il fascismo, che è un partito, una corrente del Paese, cioè un fatto che non è lecito trascurare nè ignorare, mostri di non esaurirsi in un Governo ed in sei o sette persone.

APPROCCI CON I POPOLARI

La «Tribuna» dice che ad iniziativa di alcune distinte personalità del mondo cattolico sono stati fatti alcuni approcci presso i dirigenti del gruppo popolare per ottenere che questo in qualche modo modifichi il suo contegno d'intransigenza in vista del convegno delle opposizioni. — Tanto più parve opportuna questa manovra alle personalità cattoliche suddette, in quanto il gruppo popolare aveva sempre protestato di voler conservare la propria personalità e di voler mantenere distinta la fisionomia del partito popolare anche in seno alle opposizioni. In una riunione tenuta ieri sera dal direttorio popolare, si discusse attorno a questi approcci, ma essi a quel che pare si urterebbero contro criteri di intransigenza e per ora non hanno sortito effetti positivi.

Ad ogni modo grande importanza avrà sicuramente il rimpasto ministeriale che avverrà ai primi della ventura settimana.

LA QUESTIONE DELLA MILIZIA

La questione più grave è sempre quella della Milizia Nazionale, che le opposizioni vogliono sia sciolta.

La Milizia incorporato nell'EEsercito, si dice, rimane sempre a sostegno, dell'attuale regime, come l'on. Mussolini ha chiaramente detto.

Dimostrazioni a Tolone
La forza interviene

TOLONE, 26. — I gruppi unitari, sindacalisti comunisti hanno organizzato ieri una dimostrazione per protestare contro l'assassinio dell'on. Matteotti. Alcuni dimostranti hanno voluto organizzare una manifestazione per sfilare dinanzi al consolato d'Italia. Ne sono risultati tumulti nella città alta, attorno al posto di polizia, alla camera di commercio e davanti alla Sottoprefettura. I dimostranti si sono scontrati con gli agenti di polizia. Sono stati operati alcuni arresti. Quattro arrestati sono stati rilasciati, sei arresti sono stati mantenuti, e i detenuti deferiti all'autorità giudiziaria.

L'attenzione Europea rivolta alla conferenza di Londra
Sarà trattato anche dei debiti interalleati

PARIGI, 27. (Senato). — Il senatore Luciano Hubert pronuncia un discorso nel quale dichiara necessario che il governo dia al paese assicurazioni tranquillanti sul colloquio di Chequers e Bruxelles e pone una serie di domande sui problemi attuali. Si felicita per la cordialità dei colloqui e conclude dicendo che la Francia non potrebbe transigere sulle riparazioni e sulla sicurezza da cui dipende la sua esistenza. Sale poi alla tribuna il presidente del Consiglio Herriot che legge una dichiarazione che esprime fiducia nell'accettazione del piano degli esperti. Gli alleati dovranno ottenere un credito sulla Germania che abbia valore commerciale. Herriot soggiunge poi che non si è mai trattato di monomare la libertà della Francia e del Belgio per quanto concerne l'occupazione militare della Ruhr. Mac Donald ha affermato nei colloqui di Chequers che qualora il Reich cercasse di eludere il piano Dawes l'Inghilterra che intende tutelare il contratto si impegnerebbe solennemente a tenersi a fianco degli alleati. Dovremo esaminare — continua Herriot — una procedura adeguata in caso di inadempienza tedesca. Le conversazioni hanno avuto anche per oggetto la cooperazione dell'Inghilterra al mantenimento della pace e alla garanzia per la Francia contro un'aggressione tedesca. Non avrei potuto abbandonare la sicurezza data dal trattato. Le condizioni della sicurezza dei territori dipendenti dalla regia franco belga saranno sottoposti agli esperti militari. Perchè l'Europa respiri in pace, la Germania deve essere disarmata; le dichiarazioni e le promesse non potrebbero bastare e la concordanza assoluta è veduta fra me e Mac Donald, a questo riguardo, ha condotto all'invio di una nota comune al Reich. I belgi si sono compiaciuti di questa decisione comunicata appena presa, poichè ci sforziamo di ricostruire il fronte unico. Messi al corrente dei colloqui di Chequers, Theunis e Hymans hanno dichiarato in pieno accordo che non avevano alcuna obiezione da apporre. Il momento sarebbe quindi male scelto per il Reich, per cercare una nuova maniera di negoziati. Il suo interesse è di prendere più rapidamente che sia possibile le misure per l'applicazione del piano Dawes per cui necessita la riunione interalleata di Londra. Herriot dichiara poi di avere preso tutte le precauzioni perchè gl'impegni scritti mediante i quali l'Inghilterra desidera che la Germania di vincoli non creano alcuna innovazione al trattato di Versailles.

I DEBITI INTERALLEATI

Su analoga domanda avanzata da Herriot, Mac Donald ha ammesso che la discussione dei debiti interalleati sia ripresa senza indugio. Herriot, dice quindi, che ha insistito e che insisterà sulla situazione sfavorevole in cui si troverebbe la Francia se non ottenesse una equa soluzione a questo riguardo. Herriot aggiunge di non essersi legato con convenzioni definitive e di aver riservato al parlamento i suoi diritti. Il miglior risultato delle conversazioni è la constatazione del sentimento unanime dei rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio per stabilire la pace sulla giustizia.

— Abbiamo dichiarato continua che il giorno in cui la Germania avrà soddisfatto agli ordini imposti dal trattato di Versailles, non dipenderà che da essa di entrare nella società delle nazioni. Ci siamo trovati d'accordo nel dire che se la Germania sarà leale, non sarà molestata, ma se sarà sleale non sarà risparmiata. Nei negoziati iniziati e nei futuri non permetteremo certamente che la Francia debba soffrire.

Quando Herriot discende dalla tribuna il senato gli fa una vera ovazione. Vivi applausi non partono soltanto dalla sinistra, ma da tutti i banchi dell'assemblea, un unanime dell'approvare la sua perorazione.

Prende quindi la parola Hubert il quale dichiara che se Herriot riuscirà ad ottenere il disarmo della Germania avrà ben meritato della Patria.

La discussione alla Camera

Gli Stati Uniti interverranno

PARIGI 26. (Camera dei deputati). — Il signor Klotz dice che dopo le dichiarazioni di Mac Donald alla Camera dei comuni desidera che sia chiaramente stabilito che i risarcimenti per i danni subiti dalla Francia non saranno ridotti e che in Francia non sarà lesa dall'esecuzione del piano Dawes, soggiunge che giudica indispensabile che la questione dei debiti interalleati, sia regolata parallelamente alla messa in esecuzione del piano. L'oratore dichiara essere non solamente necessario di ottenere il disarmo della Germania ma di fare anche firmare da tutti gli alleati un patto difensivo che sarà ratificato dalle camere dai rispettivi governi. Sale quindi alla tribuna il presidente del Consiglio Herriot che legge le dichiarazioni che ha già letto la senato. Vivi applausi accolgono alcuni passaggi del discorso. Terminata la lettura il presidente del Consiglio annuncia che gli Stati Uniti hanno accettato di essere rappresentati alla conferenza di Londra ufficialmente per ciò che li concerne, ufficiosamente e come osservatori per le questioni che interessano gli altri alleati. Herriot fa rilevare anche che le decisioni della conferenza di Londra non saranno definitive che dopo la ratifica del parlamento e che subito dopo la conferenza Egli sottoporrà alle camere i risultati raggiunti. Herriot annuncia che la camera prenderà dopo il 14 luglio alcuni giorni di vacanze durante i quali Egli andrà a Londra; appena ritornato si presenterà al parlamento che rimarrà aperto fino a che esso non si sarà pronunciato sui risultati della conferenza di Londra.

L'incidente al confine jugoslavo non turberà i rapporti amichevoli fra i due Stati

BELGRADO, 26. — Al ministro degli Esteri è pervenuta la risposta del Governo Italiano alla nota inviata ier da Belgrado sugli incidenti di confine. La risposta italiana deplora l'accaduto in termini vibrati e confida che il Governo jugoslavo prenderà tutte le misure atte ad impedire ogni nuovo incedente.

Con questo scambio di telegrammi in questi circoli si considera chiuso l'incidente, e si dichiara che per quanto esso sia deplorevole, non è tuttavia assolutamente taled a turbare i rapporti di amicizia tra i due paesi

***

L'inchiesta, da parte jugoslava, continua. Furono sul posto il capo della Pubblica Sicurezza di Belgrado, assieme al prefetto di Lubiana, per vigilare sul posto l'andamento dell'inchiesta. Questa pose in sodo che la feroce aggressione è dovuta all'«Orjuna», società irredentistica slovena: lo ammettono gli stessi giornali sloveni

Le violenze del Ku-Klux-Klan per l'elezione presidenziale
Delegati feriti

NEW YORK, 26. — Durante una riunione della Convenzione nazionale democratica, sono stati proposti vari candidati alla presidenza degli Stati Uniti. Allorchè sono state indicate personalità contrarie al Ku-Klux-Klan, è scoppiato un grave tumulto, durante il quale sono stati scambiati colpi di arma da fuoco. Molti delegati sono rimasti feriti gravemente.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione meteorologica odierna, ore 8:
Pressione a O: 755.5 — Pressione al mare: 766.1 — Temperatura: 22.7 — Umidità: 60 — Vento: Nord debole — Tempo bello.
Temperatura massima nelle ultime 24 ore: 26.4; minima 18.0.

Orari ferroviari

LINEA UDINE VENEZIA:
Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).
Arrivi: 4.5 diretto — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 diretto — 16 17.37 diretto — 23.3.

LINEA UDINE TARVISIO
Partenze: 4.25 — 9.45 diretto — 12.10 (*) — 17.50 diretto — 19.45.
Arrivi: 1.15 — 7.35 — 11.30 diretto — 15.55 (*) — 19.40.
(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

LINEA UDINE TRIESTE
Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 diretto — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.
Arrivi: 7.2 da Gorizia — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 diretto — 22.25.

LINEA UDINE — S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.20 per Grado — 6.20 — 8.10 per Grado — 10.15 — 19.
Arrivi: 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 da Grado.

LINEA UDINE — CIVIDALE
Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.
Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.
Il percorso si compie in mezz' ora.

LINEA GEMONA CASARSA
Partenze da Casarsa: 8.45 — 17.50.
Arrivi a Gemona: 10.15 — 19.40
Partenze da Gemona: 4.50 — 15.05
Arrivi a Casarsa: 6.13 16.45.

LINEA CASARSA PORTOGRUARO
Partenze da Casarsa: 7 — 10.05 — 17.31.
Arrivi a Portogruaro: 7.35 — 10.39 — 18.05
Partenze da Portogruaro: 8 — 16.30 — 21.15
Arrivi a Casarsa: 8.32 — 17.09 — 24.53.

LINEA CARNIA — VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.
Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.
Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.
(*) Si effettuano dal 15 Giugno al 15 Ottobre.
Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

TRAMVIE

LINEA UDINE S. DANIELE
Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.15 — 12.15 — D. 15.30 — 18.30 — 20 per Fagagna (*).
Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 15.25 — 19.25 — 22.10 (*) da Fagagna.
(*) I treni in partenza da Udine alle ore 20 per Fagagna in arrivo alle 20.54 e da Fagagna alle 21.15 in arrivo a Udine alle 22.10 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.
I treni segnati col D. sono diretti e fermano solamente alle stazioni di Torreano, Martignacco, Fagagna.

TRAMVIA UDINE TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 1225 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05 — 21.15 e 22.33 festivi (*)
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2 — 22.17 e 23.42 festivi (*)
(*) Dal primo maggio al 30 ottobre

LINEA CIVIDALE CAPORETTO
Partenza da Cividale Ferrovia: ore 9 — Cividale Barbetta: ore 9.6 — 13.10 soltanto la domenica — 18.30 —
Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.40 — 13.10 — 18.25.

LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA
Partenze da Comeglians: 4.25 lunedì, giovedì e sabato — 6.45 — 12.40 sospeso nei giorni festivi — 16.15.
Partenza da Villa: 5.25 lunedì, giovedì e sabato — 8.55 — 14.25 sospeso nei giorni festivi — 19.45.

LINEA TOLMEZZO PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: 8 — 12.10 — 18.10 — 19.30 lunedì, giovedì e sabato.
Partenze da Paluzza: 4.30 lunedì, giovedì e sabato — 6.20 — 9.45 — 16.

AUTOCORRIERE

UDINE GRADO
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenze da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine: 9.30.

UDINE S. DANIELE ANDUINS
Nei giorni di martedì giovedì e sabato.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18 — Arrivo ad Anduins ore 19.
Partenza da Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele: 7.45 — Arrivo a Udine 8.45.

VITO D' ASIO, PINZANO SPILIMBERGO
Partenza a Vito D' Asio 6 — a Pinzano 6.40 — arrivo a Spilimbergo 7.25
Riparte da Spilimbergo 17.50 — arrivo a Pinzano 18.35 — a Vito D' Asio 19.15.

PINZANO S. DANIELE UDINE
Partenza da Pinzano .640 — a S. Daniele 7.10 — Arrivo a Udine 8.30.
Riparte da Udine 17 — a S. Daniele 18 — a Pinzano 18.35
Il servizio diretto Udine e nei soli giorni di martedì giovedì e sabato, percorrendo Rodeano, S. Vito di Fagagna gli altri giorni in coincidenza a S. Daniele con la tramvia Udine S. Daniele.

CODROIPO, GRADISCA, SEDEGLIANO, FLABANO, S. DANIELE
Parte da S. Daniele: 7.30 — 13.40 — arriva 9.40 — 17
Arrivo S. Daniele: 10.40 — 18.

CAVAZZO, MAIANO, UDINE
Partenze da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Maiano: ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Maiano: 18.10 — Arrivo a Cavazzo: 19.45.

UDINE, GEMONA, TOLMEZZO
Partenze da Udine: ore 15.30 — Arrivo a Gemona 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.29.
Partenza da Tolmezzo: ore 7.35 — arrivo a Gemona 7.28 — arrivo a Udine 9.30.
Il servizio è sospeso la domenica.

UDINE, POCENIA, LATISANA
Partenza da Udine: 16.35 — a Pocenia 18.07 — Arrivo a Latisana 18.50
Partenza da Latisana: 6.35 — Arrivo a Pocenia 7.09 — Arrivo a Udine 9.

UDINE, BERTIOLO, VARMO
Partenza da Udine: 16.45 — Arrivo a Bertiolo 18 — Arrivo a Varmo 18.30.
Partenza da Varmo: 7 — Arrivo a Bertiolo 7.34 — Arrivo a Udine 9.

FLAIBANO UDINE
Partenza da Flaibano 7.30 — a Udine 9.30.
Partenza da Udine 16.30 — a Flaibano 18.30

UDINE, RIVIGNANO, LATISANA
Partenza da Udine: 16.30 — a Latisana 19.
Partenza da Latisana: 6.30 — a Udine 9.

SPILIMBERGO, UDINE
Partenza da Spilimbergo: 7.30 — a Udine 9.15
Partenza da Udine: 16.30 a Spilimbergo 18.15

DEBELLIS, NIMIS, UDINE
Partenza da Debellis: 6.20 — a Udine: 3.
Partenza da Udine 17 — a Debellis: 18.50.
Partenza da Nimis 13 — a Udine 14.
Partenza da Udine 11 — a Nimis 12.

TARCENTO, TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 — 12 — 18 —
Arrivi a Tricesimo: 8.10 — 12.25 — 18.25
Partenze da Tricesimo: 10.45 — 15 — 17
Arrivi a Tarcento: 11.10 — 15.25 — 17.25.

TARCENTO, VEDRONZA
Partenze da Tarcento: 6.30 — 11.30.
Partenza da Vedronza: 7.10 — 17.

SPILIMBERGO, MANIAGO
Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 18.15. Arrivi a Maniago: 9 — 19.35.
Partenze da Maniago: 6 — 12.35. Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 14.45.

SPILIMBERGO CLAUZETTO
Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 19.45
Partenze da Clauzetto: 5.45 — 13.13. Arrivi a Spilimbergo: 7.15 — 15.

SPILIMBERGO CASARSA
Partenza da Spilimbergo: 7.45 — 12.05. — Arriva a Casarsa: 8.30 — 12.50.
Partenza da Casarsa: 11.10 — 15.10. Arrivi a Spilimbergo: 11.55 — 15.55.

PORDENONE CORDENONS
Partenze da Pordenone: 7.15 — 8.40 — 11 — 14.10 — 18.30 — Arrivi a Cordenons: 7.35 — 9 — 11.20 — 14.30 — 18.50 —
Partenze da Cordenons: 7.40 — 9.05 — 11.25 — 14.35 — 18.55. Arrivi a Pordenone: 8 — 9.25 — 11.45 — 14.55 — 19.15.

PORDENONE S. VITO AL TAGL.
Partenze da Pordenone 11 — 18 Arrivi a S. Vito: 12 — 19.
Partenze da S. Vito: 7 — 13.13. Arrivi a Pordenone: 8 — 14.30.

PORDENONE PRATA PASIANO
Partenze da Pordenone: 10 — 18. Arrivi a Pasiano 11 — 19.
Partenze da Pasiano: 7 — 13 — Arrivi a Pordenone 8 — 14.

SPILIMBERGO PORDENONE
Partenze da Spilimbergo: 7.30 — Arrivo a Pordenone 9.10.
Partenza da Pordenone: 16 — Arrivo a Spilimbergo: 17.40.

PIELUNGO SPILIMBERGO
Partenze da Pielungo: 6.30 — Arrivo a Spilimbergo: 8.45.
Partenze da Spilimbergo: 16 — Arrivo a Pielungo: 18.15.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco gerente responsabile

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 a parola, avvisi varii offerte d'impiego, o vendita ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

A. A. Persone attive, serie cerca per ogni città e provincia importante Casa tedesca introdotta in tutto il mondo per ottimo lavoro fortemente rimunerativo con suoi apparecchi elettrogalvanici di cura. Richiedonsi referenze, modesto capitale e possibilmente locali. Wohlmuth, via P. Umberto 17, Milano.

RAPPRESENTANTI abili attivi ricercansi in tutte città Italia estero. Dirigere offerte referenze: Saponeria Standard, Napoli.

BIANCHERIA CORREDI — il lavoratorio della ditta Reccardini e Piccinini fa ricerca di abili ricamatrici e anche praticanti.

FITTI

CENTRO affittansi uso studio, uffici, sala e tre camere, anche separatamente. Avviso 49, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI, occasione, chitarra, mandolino, due letti completi ecc. e affittansi due magazzini, via Tiberio Deciani N. 9.

SALA da pranzo, vendesi causa partenza. Galleria Petrozzi dalle ore 10-12 e 15-19.

CITRATO Magnesia, ultraspumante, delizioso. Qualità eccezionale, garantitissima, preferita Farmacie. Provare per credere. (Anche tipi correnti). Adriano Tamburlini, Udine, viale Duodo.

MOTOCICLETTA come nuova, Indian Scouts, vendesi occasione. Rivolgersi: Avviso 48, Unione Pubblicità, Udine.

VENDONSI mq. 1400 terreno a tre fronti libere con locale utilizzabile laboratorio, garage ecc. bella posizione, presso Porta Venezia, Udine, Rivolgersi Pascoli, Viale Palmanova 44.

VENDESI colonie 15-30 campi, cedesi, vendonsi, affittansi negozi, case, ville, terreno fabbricabile; trattasi qualunque affare. Agenzia «Cittadina» via Gemona 36.

DIPINTI sulle seterie. Ritratto paesaggio. Prof. Cecconi; Tiberio Deciani 35 (int. 6 A) Udine.

ISTIT. MUSICALE «J. TOMADINI»

Elenco dei promossi agli esami in luglio

Licenza di magistero in pianoforte: Pustetti Ermenegilda con 50 punti su 50.

Violino

Corso prof. Veronesi: Mangiarotti Fausto con lode, Peller Romeo, Capozzo Mario, Lazzari Ettore, Zorattini Vittorio, Visentini Vincenzo, D'Arienzo Ermanno, Marcello Benedetto, Bontempo Ettore, Favero Livio, Migliorini Aldo.

Corso prof. Parmeggiani — Lirussi Geremia, Ciattei Valeria, Cattaruzzi Luigi, Castiglione Rosa, Colautti Ottorino, Bortolotti Gastone, Glerean Primo, Turchetti Gino, Bon Lidia, Paderni Vassili.

Corso «De Anna»: Castelletti Bruno, Neri Gina, Malandrini Otello, Carletti Antonio, Indorato Vincenzo, Bugno Nelda, Piani Walter, Gabassi Silvio.

Violoncello

Prof. Omiccioli: Cozzarolo Nereo, Muratori Giulio, Portograndi Danilo, Romano Nello, Mazzolini Mario, Tavasani Leonida, Loria Paolo, Penazzi Ruggero, Fontana Ariodante.

Contrabasso

Prof. Omiccioli: Moretti Lorenzo, De Natali Diego.

Pianoforte principale

Corso prof. Ricci: Politi Valeria, con lode, Pampanini Giannina, Marcotti Antonietta, Bruni Valentina, Piccinini Rina, D'Errico Ester, Giordani Sabina.

Corso prof. Muschietti: Magnani Sergio, Contardo Wilma, Cantoni Nadeia, Rubetti Guglielmo, Zuenelli Elisabetta, Zuenel Angelina, Ambrosi Giordano, Buttignol Rina.

Corso prof. Tocitto: Faioin Lucilla, Di Salvo Elisa, Marcotti Valeria, D'Arienzo Etter, Fioritto Lidia, Crainz Ada, Cremaschi Enrica, Mulinaris Andreina, Ciani-Seren Giuseppina, Menchini Antonietta, Leoncini Lea, Molinari Olga.

Corso signorina Pustetti: Zanolin; Carla, Mascagni Maria, Quarina Emma, Gabassi Laura, Quarina Annita, Zorzi Lina, Giordano Milla, Quarina Eugenia, Cavarzerani Maddalena, Lops Maria.

Pianoforte complementare. — Bontempo Ettore, Bragato Bruno, Zorattini Vittorio, Zavagna Enea, Furlani Ottone, Furlani Roberto, Lazzari Luigi, Portograndi Ugo, Visentini Vincenzo, Sgobaro Edgardo, Sgobero Enr.

Flauto

Prof. Curatolo: Bragato Bruno, Furlani Roberto, Piazzogna Bruno, Bortoluzzi Lorenzo.

Oboè

Prof. Massoni: Portograndi Ugo, Liberale Goffredo, Sgobaro Enr., Crainz Edoardo.

Clarinetto

Prof. D'Airenzo: Lazzari Luigi, Fortunati Spartaco, Parussini Ciro, Ruiti Cesare, Quargnolo Otello, De Stefani Aldo, Liberale Cosimo, Romanin Mario, Italia Salvatore, Pidutti Ferruccio, Bonoris Bruno, Comino Sergio, Comarini Guido, Cotterli Orlando.

Corno

Prof. Gagliardi: Moro Mario, Zavagna Enea, Mazzolini Ezio, Trevisan Mario, De Natali Luigi.

Tromba

Prof. Catena: Castiglione Giov., Sgobino Augusto, Terlico Mario, Salvi Agostino.

Trombone

Prof. Peller: Cargnelutti Romeo, Vecchiato Armando, Campiello Guido, Danelutti Luigi, Ambrosi Domenico, Disnan Attilio.

Solfeggio cantato

Prof. Cremaschi — Corso II: Ciattei Valeria con lode, Turchetti Gino, D'Arienzo Ermanno, Roggia Elda, Pennazzi Ruggero, Cozzarolo Nereo, Mazzolini Mario, Lazzari Ettore, Cattaruzzi Luigi, Sgobaro Enrico, Ferrero Fed., Bonoris Bruno, Romano Nello, Marinato Leone, Glerean Primo, Leskovic Giov., Malandrini Otello, Terlico Mario, Crainz Edoardo.

Corso I.: Castiglione Rosa, Bortoluzzi Lorenzo, Neri Gina, Liberale Goffredo, Piani Walter, Bon Lidia, Castiglione Giovanni.

Teoria e solfeggio

Corso III — Prof. Zanco: Castiglione Rosa, Zorzi Lino, Magnani Sergio, Neri Gina, Spizzo Enrico, Malandrini Otello, Glerean Primo, Cattaruzzi Luigi, Quarina Emma, Quarina Eugenia, Bon Lidia, Zanolini Carla, Ciattei Valeria, Roggia Elda, Bugno Nelda, Romano Nello, Pennazzi Ruggero, Castelletti Bruno, Mazzolini M., Cozzarolo Nereo.

Corso II — Prof. Zanco: Portograndi Danilo, Gabassi Laura, Menchini Antonietta, Mercante Maria, Fontana Ariodante, Quargnolo Otello, Fioritto Lidia, Zecca Elda, Carletti Antonio, Giordani Mila, Loria Paola, Francescon Franca, Mulinaris Andreina, Cuttini Nerina, Zuaneli Angelina, Zuaneli Elisabetta, Zacolini Maria, Marcotti Valesia, Quarina Annita, Paderni Vassili, Tavasani Leonida, D'Agostini Augusto, Buttignol Rina.

Prof. Liberale: Colautti Ottorino, Cotterli Rodrigo, Marcotti Valeria, Pennazzi Corrado, Turchetti Gino, Lirussi Geremia, Faioni Lucilla, D'Errico Ester, Trevisan Mario, Zavagna Enea, De Natali Luigi, Calistri Pietro, Morio Mario.

Corso I — Prof. Liberale: Cargnelutti Giuseppe, Frascinelli Achille, Borsetto Pietro, Feron Loris, Peris Santina, De Stefani Maria, Spangaro Bianca, Bragato Bruno, Biasutti Aldo, Del Missier Giuseppe, Marcello Benedetto, Bugno Gontrano, Folegoto Gugl., Modesti Arisano, Triches Eugenio, Joli Giovanni, Durazzano Raffaele, Giori Rita.

Armonia

M.o Mario Mascagni — Corso I: Bruni Valenitna punti 8, Caneva Nives 7, Molinar; Olga 7, Pampanini Giannina 10.

Corso II.: Furlani Ottone 9, Furlani Roberto 8, Giordano Sabina 7 e mezzo, Lazzari Luigi 7 e mezzo, Marcotti Antonietta 8, Politi Valeria 8, Portograndi Ugo 7, Pustetti Ermenegilda 10.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Questa sera si proietterà il secondo programma del grandioso cine-romanzo: «Villiam il Vendicatore», intitolato «La Casa Verde», in 6 atti. Prossimamente «La Cavallerizza» magnifico lavoro passionale, tratto dal noto romanzo di Paolo Bourget. Accompagnamento d'orchestra. Il locale è bene arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

ECHI DELL'INVASIONE. — Ieri seguì un altro dei numerosi processi originati da accuse per il comportamento di capi-villa e addetti ai medesimi durante l'invasione nemica. Imputati erano: Ilo Candotti di Sebastiano di anni 47, Fabio Degano fu Giuseppe di anni 41, Luigi Di Giusto fu Nicolò di anni 40, Giovanni Tecco fu Giuseppe di anni 47, Attilio Vidoni fu Gioacomo di anni 44, Luigi Bocile fu Paolo di anni 47, Angelo Clocchiatti di Natale di anni 44, Cesare Boschetto fu Giuseppe di anni 47 e Carlo Sandrini, tutti di Povoletto e frazioni. Ad essi si faceva colpa di abusi nelle requisizioni e sopratutto di essersi approfittati nel prelievo di armente e maiali.

Ma, al dibattimento, l'accusa crollò subito. Gli stessi pochi denuncianti ammisero che gli animali in questione erano stati portati via dai.... germanici. Dei numerosissimi testimoni a difesa furono intesi soltanto i due sacerdoti don Natale Longo e Don Giovanni De Monte i due marescialli dei carabinieri Gusso e Zigiotto, il sig. Gerolamo Bellina e qualche altro. Essi portarono la voce del paese a favore degli imputati e risultò che questi si erano comportati benissimo sotto il regime dell'occupazione.

Dopo le efficaci difese degli avvocati Drinssi e nob. Pollis, il Tribunale assolse gli imputati per non avere commesso i fatti loro ascritti riabilitandoli così di fronte all'opinione pubblica del loro Comune

IL PUGNALATORE DI CIVIDALE. — *Isidoro Zampa di anni 29 di Cividale è imputato di avere ferito con alcuni colpi di pugnale, certo Umberto Zerlie, producendogli una infermità di giorni 38.*

Lo Zampa dice che fu provocato dallo Zerlich, poichè questi sparlava sul conto suo.

Il Tribunale lo condanna ad anni 2 e mesi 5 di reclusione.

FUCILI E BICICLETTE RUBATE. — *Certo Giuseppe Melinck di Ignazio di Quisca, di anni 20, detenuto, deve rispondere di alcuni furti di fucili e biciclette commessi nella Slavia italiana. Sono imputati di ricettazione tali Antonio Zinovig fu Giovanni di San Leonardo, Vittorio Clemente fu Antonio di Tolmino, Giovanni Perdick fu Giovanni di Caporetto, Giuseppe Jussig fu Valentino di Azzida, Domenico C'euttini fu Giovanni di S. Leonardo.*

Il Melinck è confesso; gli altri affermano la loro buona fede. Il primo si busca anni 2 e mesi 6 di reclusione; il Jussig e il Clemente mesi 14 col condono; il Siniovig mesi 2 col condono. Il Jerdik e il Cieuttini furono assolti.

BENEFICENZA

ORFANI DI GUERRA. — I funzionari dell'Intendenza di Finanza offrono lire 80 per gli orfani di guerra della città di Udine a ricordare la memoria dell'ing. Giorgio Calucci, fratello del primo segretario di questa intendenza, sig. Calucci dott. Sebastiano.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.